



N°. 118

29 aprile 2013

**“ L’UNITA’ ” VERSO LA VERA UNITA’ ?
di Giovanni Palladino**

Poteva sembrare strano, sino a ieri, che il quotidiano dell’ex PCI e dell’attuale mondo dei post- comunisti si chiamasse L’UNITA’. Ma ora potrebbe non essere più “strano”, perché l’unità o l’armonia tra lavoratori e imprenditori – tanto auspicata da Leone XIII con la “Rerum novarum” e da molte Encicliche successive – **sembra un obiettivo finalmente possibile.**

Sino a ieri l’unità era auspicata dalla dottrina comunista tra lavoratori e un solo datore di lavoro: **lo Stato**. Gli altri datori di lavoro (gli imprenditori privati) dovevano essere combattuti sino alla loro eliminazione in favore del datore UNICO. Questo folle combattimento (folle perché fatto a danno soprattutto dei lavoratori) è costato molto all’Italia, **l’unico Paese del mondo sviluppato che è caduto nella trappola del duro conflitto sociale tra lavoro e capitale.**

Dopo il crollo del muro di Berlino anche il PCI è caduto e sono nati i post-comunisti: la lotta contro tutti i “padroni” si è concentrata soprattutto nella lotta contro UN “padrone” super-capitalista, che ha poi giustificato gli scarsi risultati dei suoi governi con le persecuzioni subite dai magistrati “rossi”.

Oggi sembra scoppiata la pace: L’UNITA’ scrive in prima pagina che il Presidente della Confindustria ha ragione nel chiedere la fine della dura lotta tra capitale e lavoro, il governo Letta è stato commentato da alcuni giornali con la sentenza che “il comunismo è ormai finito anche in Italia” e il 1° maggio - per la prima volta - Sindacati e Confindustria saliranno sullo stesso palco per parlare ai lavoratori.

Nel frattempo si sentono i primi spari indirizzati ai politici, ma che finiscono per colpire i soliti innocenti. **Il nostro auspicio è che la pace scoppi davvero, ma vediamo ancora in giro troppi post-democristiani e post-comunisti che continuano a guardare con simpatia al datore UNICO. Continuare a dargli il doppio ruolo di arbitro e di giocatore porterebbe l’Italia in fuori gioco, anzi fuori campo.**

